

1 INFORMAZIONE INDISPENSABILE

Parte 1

Informare il personale e chiunque entri in azienda delle disposizioni delle Autorità attraverso **depliant informativi**. L'azienda fornisce informazioni adeguate sulla base delle mansioni e dei contesti.

Rimanere al proprio domicilio in presenza di **febbre oltre i 37.5** o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico curante.

In situazioni di **pericolo** (sintomi influenzali, contatti con persone positive..) **non fare ingresso in azienda** e dichiarare il proprio stato tempestivamente.

1 INFORMAZIONE INDISPENSABILE

Parte 2

Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro (distanza di sicurezza, regole di igiene, etc.)

Informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la prestazione lavorativa e rimanere a distanza dalle persone presenti.

Per i rischi presenti nella mansione specifica, sono previsti strumenti di protezione individuale di tutela di tipo superiore (FFP2 o FFP3) o di diversa tipologia.



2 MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Parte 1

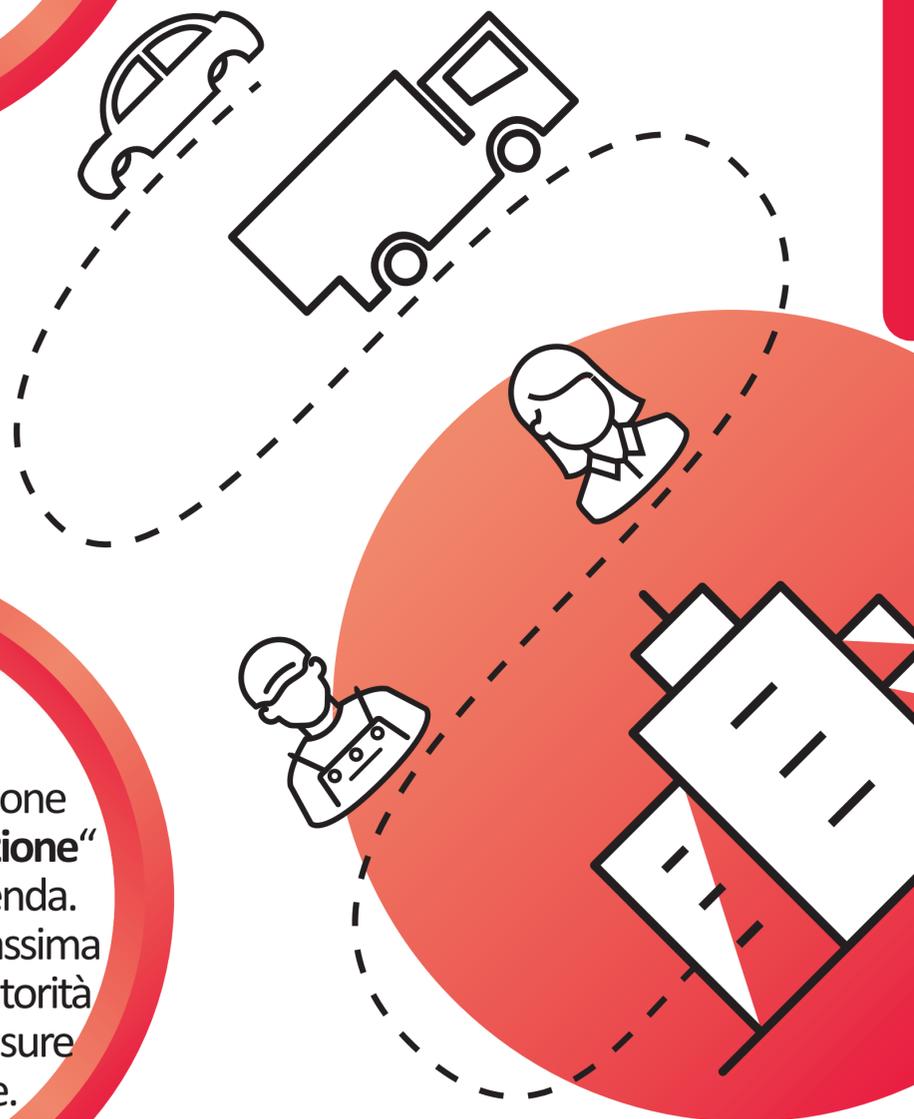
Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al **controllo della temperatura corporea**.

Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°**, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in questione saranno momentaneamente **isolate e fornite di mascherina, ove non ne fossero già dotate**, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio **medico curante**.

Il datore di lavoro informa preventivamente i collaboratori della **preclusione dell'accesso** a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio.

I lavoratori risultati positivi al Covid-19 dovranno comunicare la certificazione di **"avvenuta negativizzazione"** prima di accedere in azienda. Il datore di lavoro dà la massima disponibilità qualora le autorità sanitarie dispongano misure preventive aggiuntive.



2 MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Parte 2

I lavoratori **positivi** oltre il 21° giorno saranno **riammessi** a lavoro solo dopo un **tampone antigenico** o **molecolare negativo**.

Per prevenire focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente **disporrà** l'**esecuzione di tamponi per i lavoratori**.

Al fine della **prevenzione di ogni forma di affollamento e di situazioni a rischio di contagio**, trovano applicazione i protocolli di settore per le attività produttive.



3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

I fornitori esterni dovranno rimanere, per quanto possibile, a **bordo dei propri mezzi**. L'accesso agli uffici non è consentito. Le necessarie attività di carico e scarico saranno svolte attenendosi alla rigorosa **distanza di un metro fra ogni persona**.

E' necessario individuare **servizi igienici dedicati** prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo adeguata pulizia giornaliera.

Ridurre l'accesso ai visitatori e, qualora fosse necessario (pulizie, manutenzioni ecc), estendere agli stessi il rispetto di tutte le regole aziendali.

Ove presente un servizio di **trasporto organizzato dall'azienda**, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento **attuando tutte le misure preventive**. Ogni norma del presente Protocollo si estende alle **aziende in appalto**.

Qualora un lavoratore di **aziende terze** risultasse positivo al Covid-19, l'**appaltatore dovrà immediatamente comunicarlo al committente**. Forniranno elementi utili per individuare contatti stretti **nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali**.

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** di locali, postazioni di lavoro e aree comuni, **in coerenza con la Circolare del Ministero della salute 17644 del 22 maggio 2020**

Se all'interno di locali aziendali si accerta la presenza di una persona con COVID-19, procedere a **pulizia e sanificazione** nonché alla loro **ventilazione**, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020

In uffici e reparti prevedere, a fine turno, la **pulizia di tastiere, schermi touch e mouse** con adeguati detergenti, anche **con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.**

In ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e secondo le modalità ritenute opportune, è possibile organizzare **interventi particolari e periodici di pulizia**, ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nelle zone geografiche con maggior endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi di Covid-19, oltre alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere la **sanificazione straordinaria** degli ambienti, delle postazioni e delle aree comuni.

5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale
è **indispensabile**
per contrastare la
diffusione del virus
COVID-19.

Risulta obbligatorio
che ogni persona
presente in azienda
adotti tutte le
precauzioni igieniche,
in particolare il lavaggio
accurato e ripetuto
delle mani.

E' fondamentale
mettere a disposizione
idonei detergenti,
preparati secondo le
indicazioni dell'OMS per
consentire il lavaggio
delle mani del
personale presente.

Deve essere
raccomandata la
frequente pulizia
delle mani con
acqua e sapone.

I **detergenti**
per le mani devono
essere **accessibili a tutti**
i lavoratori anche grazie
a specifici dispenser
collocati in **punti**
facilmente
individuabili.



6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parte 1

L'adozione di misure igieniche e dispositivi di protezione individuale è fondamentale e con il perdurare della situazione emergenziale, **si continua a raccomandare un loro utilizzo razionale.**

Le mascherine devono essere utilizzate in **conformità** a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS. E' favorita la preparazione da parte dell'azienda del **liquido detergente**, rispettando le indicazioni dell'OMS.

In caso di **difficoltà di approvvigionamento**, e con la sola finalità di contrastare la diffusione del virus, possono essere utilizzate mascherine di tipologia corrispondente alle indicazioni dell'autorità sanitaria.

Se la tipologia di lavoro impone una **distanza interpersonale inferiore** a un metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso di dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità.

Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Aggiornato al 06.04.2021
INFOGRAFICA 6DI 12



6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parte 2

Si adotteranno **DPI idonei** sulla base dei rischi complessivi e sulla mappatura delle diverse attività dell'azienda. È previsto per tutti i lavoratori che **condividano spazi comuni**, l'uso della **mascherina chirurgica**.

In tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto, è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento.

All'interno dei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, **si adotteranno DPI idonei**.

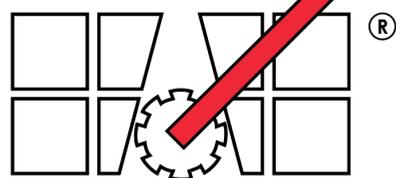
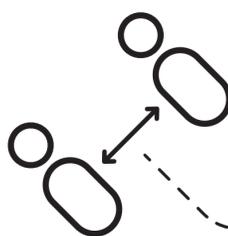
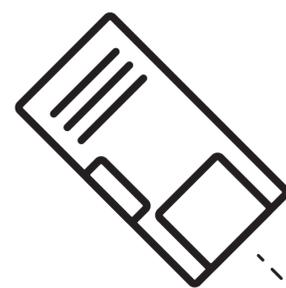


Ogni spazio comune presente in azienda deve **rispettare le disposizioni** previste di contrasto alla diffusione del virus COVID-19.

L'accesso a tutti gli spazi comuni è **contingentato con una ventilazione continua dei locali**, un **tempo di sosta ridotto** e il mantenimento della **distanza di 1 metro** fra le persone che li occupano.

Provvedere all'**organizzazione degli spazi e la sanificazione degli spogliatoi**, per consentire al personale la disponibilità di luoghi per il deposito di indumenti da lavoro garantendo idonee condizioni igieniche sanitarie.

Provvedere a **sanificazione periodica e pulizia giornaliera** con appositi detergenti dei locali mensa, dei distributori di bevande e snack, eccetera.



TECNOLOGIE D'IMPRESA Srl

www.tecnoimp.it

7 GESTIONE SPAZI COMUNI

Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Aggiornato al 06.04.2021

INFOGRAFICA 7DI 12

Procedere a disporre la **chiusura dei reparti diversi dalla produzione** o, comunque, di quelli per i quali è possibile il ricorso a modalità **quali lavoro agile o da remoto.**

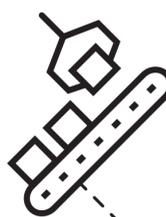
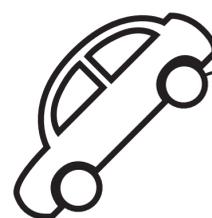
E' possibile ricorrere ad una **rimodulazione dei livelli produttivi.**

8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Parte 1

Assicurare un **piano di turnazione del personale** dedicato alla produzione con l'obiettivo della massima diminuzione di contatti e aggregazione.

Diffondere lo **smart working** ovunque sia possibile svolgere attività presso il domicilio. È possibile l'utilizzo di **ammortizzatori sociali.**



8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Parte 2

Vengono sospese e annullate trasferte e viaggi di lavoro nazionali ed internazionali, anche qualora preventivamente organizzate o concordate.

Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali valutare che siano finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso in cui l'utilizzo di tali istituti non risulti sufficiente, si utilizzeranno ferie arretrate.

In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, è opportuno che il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tenga conto dell'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.

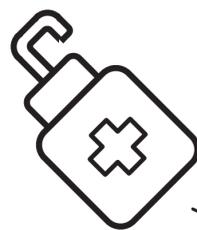


9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Nella gestione dei flussi di entrata e uscita del personale all'interno dell'azienda, è necessario considerare **la ripartizione atta all'evitamento di assembramenti.**

Si favoriscono **orari di ingresso e uscita scaglionati** in modo da evitare o ridurre al minimo i contatti nelle zone comuni.

Laddove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una di uscita dai locali e garantire la presenza di **detergenti per la sanificazione delle mani.**



10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Ogni spostamento all'interno del sito aziendale deve essere **limitato al minimo indispensabile** e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non consentite le riunioni in presenza, utilizzare collegamenti a distanza. Qualora non fosse possibile garantire la minima partecipazione, il rispetto della distanza interpersonale, la pulizia del locale e l'uso della mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale di livello superiore.

Sono consentiti in presenza: gli esami di qualifica dei percorsi di leFP, la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di salute e sicurezza e quelli che necessitano di attività di laboratorio.

Vengono sospesi e annullati eventi interni e attività formative in aula, anche se obbligatori e precedentemente organizzati. Favorire la formazione a distanza, anche per il personale in smart working.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro **non comporta** l'impossibilità di svolgimento dello specifico ruolo.

11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Se un dipendente presente in azienda sviluppi febbre (superiore a 37,5°), sintomi simil-influenzali o sintomi di infezione respiratoria (tosse, ...) deve **immediatamente dichiararlo all'ufficio del personale.**

L'azienda procede **all'isolamento** del dipendente e a chiunque è presente sul luogo **dando immediato riscontro alle autorità sanitarie competenti.**

Il lavoratore al momento **dell'isolamento**, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di **mascherina chirurgica.**

L'azienda collabora con le Autorità Sanitarie per la **definizione di contatti stretti** del dipendente eventualmente risultato positivo al tampone.

Nel periodo dell'indagine, si potrà chiedere ad eventuali possibili contatti stretti di **lasciare cautelativamente l'azienda**, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

12 SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE e RLS Parte 1

La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta poiché rappresenta un'ulteriore misura preventiva e può intercettare possibili casi sospetti di contagio.

La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, RSPP e le RLS/ attuando le misure volte al contenimento del rischio di contagio e la sorveglianza sanitaria eccezionale per la tutela dei lavoratori fragili.



12 SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE e RLS Parte 2

Il medico competente potrà suggerire l'adozione di **strategie di testing/ screening** qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio.

Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria per l'**identificazione degli eventuali "contatti stretti"** di un lavoratore riscontrato positivo al fine di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il **MC effettuerà la visita medica al fine di verificare l'idoneità alla mansione** e per valutare profili specifici di rischiosità, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

